ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Anan Yaheesh non sarà estradato in Israele ma verrà processato in Italia. I giudici: “Rischio crudeltà”

13 Marzo 2024



Anan Yaeesh, il cittadino palestinese 37enne arrestato all’Aquila e attualmente in carcere a Terni, non verrà estradato. Così hanno deciso i giudici della Corte d’Appello dell’Aquila. A darne notizia l’Ansa.

Per Yaheesh i giudici hanno riconosciuto il rischio che l'uomo "qualora estradato nello stato di Israele possa essere sottoposto a trattamenti crudeli, disumani o degradanti, o comunque ad atti che configurano la violazione dei diritti umani".

Allo stesso tempo per la Corte non ci sono le condizioni per una sentenza favorevole all'estradizione in quanto il detenuto "è **sottoposto a procedimento penale per gli stessi fatti oggetto della richiesta di estradizione** nell'ambito di un procedimento promosso dalla Procura dell'Aquila".

Yaeesh dunque, con tutta probabilità, resterà comunque in carcere per il nuovo procedimento penale che lo vede accusato di terrorismo insieme ad altri due concittadini palestinesi Ali Saji Rabhi Irar e Mansour Doghmosh. Un esito che in molti si erano prefigurati dopo la seduta in Camera di Consiglio di ieri.

Yaeesh, Irar e Doghmosh secondo l'accusa, collaborerebbero con un gruppo denominato 'Brigate Tulkarem' con "finalità terroristiche tese a organizzare attentati suicidari in territorio israelo-palestinese, in particolare in Cisgiordania".